

“Vengano processati per il prestito a usura”

«In due anni e mezzo si fecero dare o promettere circa 30 mila euro di interessi, quasi il 90%, per un prestito di 37.500 euro. Siano processati per concorso in usura». La richiesta è della procura e riguarda il pensionato Filippo Costa (Alessandria) e l'imbianchino Dante Borghese (Casale), imputato anche di estorsione attuata e tentata. Udiienza preliminare il 6 febbraio 2012.

Borghese, incastrato da intercettazioni ambientali, ha chiesto l'abbreviato, Costa (assistito da Daniela Sogliani) respinge l'accusa e ancora non

ha deciso il rito. La vittima, titolare di una gioielleria in centro, si è costituita parte civile con Laura Mazzolini. Per l'accusa il commerciante, trovandosi in serie difficoltà economiche, si rivolse ai due per ottenere un prestito: gli fu concesso a «un tasso di gran lunga superiore alla soglia fissata dal ministero del Tesoro». Ma non basta. Borghese, minacciandolo di morte e di spaccargli gli arredi del negozio, un giorno cercò di costringerlo a pagare gli interessi e restituire il capitale, un altro costrinse il commerciante a consegnargli quanto aveva in cassa (700 euro). [E. C.]